

LAZIO: UNITÀ RITROVATA



Marco Nardini

I Collegi del Lazio s'incontrano a Roma nell'intento di lavorare insieme creando una struttura rappresentativa a livello regionale.



ROMA, PIAZZA SAN PIETRO



Le due coincidenze che hanno segnato il primo incontro dei cinque Collegi del Lazio sono certamente segnali positivi sulla strada di una ritrovata coesione, una rinnovata voglia di lavorare insieme, uno sforzo congiunto per avviare e portare a compimento iniziative comuni.

La prima coincidenza è nella data del primo incontro: il 30 novembre, stessa data del IX Convegno Regionale dei Geometri del Lazio, indetto nel 1995 a Latina dal Comitato. Un appuntamento importante al

quale i Collegi del Lazio portarono il loro contributo sul tema "La funzione della libera professione di geometra", con relazioni programmate ed interventi di spessore, e che registrò la numerosa partecipazione di esponenti del mondo politico a livello nazionale, regionale e comunale. L'evento, ampiamente pubblicizzato sulla rivista GEOLAZIO, fu anche l'ultima occasione in cui il Lazio si presentò compatto e unito. La seconda coincidenza è il luogo: a Roma ha luogo il primo appuntamento per ritrovare l'unità perduta, ed è pro-



Da sinistra: gli stemmi delle province di Roma, Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone

I Collegi del Lazio sulla strada di una ritrovata coesione: a Roma i primi incontri per ritrovare l'unità e ricominciare a costruire.

Ovviamente l'accordo sostanziale sui reali e molteplici problemi della categoria a livello regionale non è mai mancato, anche se ogni Collegio ha lavorato "in proprio" per risolverli affrontandoli alla luce delle realtà locali: dalla legge urbanistica alle tematiche ambientali, dal Catasto ai Comuni alla cartografia.

Ricordo che la prima occasione che ci ha visti nuovamente uniti nei confronti dell'Amministrazione Regionale è stato il confronto sulle competenze del geometra in merito alle costruzioni in cemento armato,



VEDUTA DI RIETI

prio a Roma che è stata presa la decisione definitiva di sciogliere il Comitato regionale; nella stessa sala in cui abbiamo ricominciato a costruire dopo un periodo di sfaldamento dei rapporti che non ha permesso di avviare iniziative condivise da tutti. Nella stessa sede romana ha avuto luogo il secondo appuntamento il 17 dicembre dove si è registrata la presenza dei rappresentanti di tutti i Consigli, e in particolare i Presidenti Carlo Papi di Rieti, Antonino Aversa di Frosinone, Sandro Mascitti di Latina, Massimo Neri di Viterbo.



VEDUTA DI RIETI



VEDUTA DI SPERLONGA (LATINA)

alla luce della nuova normativa antisismica.

In entrambi gli incontri, connotati da un taglio decisamente istituzionale il primo e più operativo il secondo, tutti i Collegi si sono trovati d'accordo nell'individuare come prioritarie per la categoria le seguenti problematiche:

- l'esigenza ormai improcra-

stinabile di arrivare ad una modulistica unificata al Genio Civile, mettendo fine alle differenze esistenti tra le Province e nei Municipi;

- la nuova microzonizzazione sismica sulla quale le Regioni dovranno esprimersi dopo averne verificato la correttezza;
- la necessità di organizzare la rete GPS in tutto il Lazio;



DUEVEDUTE DI LATINA



- l'ampliamento della formazione continua a livello regionale. In questa fase sperimentale sarebbe di grande utilità lo scambio delle esperienze a livello regionale, anche attivando una formazione più capillare attuata in videoconferenze;
- fare un passo avanti a livello organizzativo confrontandosi



VEDUTA DI MONTE CASSINO (FROSINONE)



GROTTE DI PASTENA (FROSINONE)

VEDUTA DI VEROLI (FROSINONE)



Denominatore comune degli incontri la volontà di tornare ad essere uniti per acquistare forza e visibilità.

con la Cassa e il Consiglio Nazionale.

Tutti d'accordo, e non poteva essere altrimenti, anche sull'importanza di affrontare a breve la questione delle competenze relative alla progettazione e direzione lavori per le strutture in cemento armato con gli uffici regionali dell'area decentrata lavori pubblici. Da registrare infine l'ampio e costruttivo dibattito sviluppatosi negli incontri, nel corso dei quali sono state trattate problematiche particolari, raccontate esperienze positive e condivisi successi ottenuti a tutela della categoria con Enti e Amministrazioni.

Denominatore comune è stata la certezza dell'importanza di tornare ad essere uniti per acquistare forza e visibilità e la volontà di mettersi subito a lavorare, di impegnarsi a costituire un organismo snello, nel quale tutti i Collegi siano rappresentati con pari dignità e rappresentanza, indipendentemente da chi ne assumerà la



VITERBO, LOGGIA DEI PAPI

guida. Un nuovo organismo regionale, del quale andrà studiata la composizione e definito lo statuto, con un forte coordinamento che operi seriamente per la soluzione dei problemi della categoria.

Concludendo, i rappresentanti dei cinque Collegi hanno convenuto che il geometra deve acquistare un peso politico

adeguato, e che urge creare un "portavoce unico" a livello regionale per lavorare insieme ed incidere con maggiore forza nelle decisioni dei politici, degli amministratori, del Consiglio Nazionale e della Cassa di previdenza. Il futuro dipende da noi e dalla stabilità che daremo alla struttura che intendiamo creare.



VITERBO, DUOMO DI SAN LORENZO